



**I.I.S. "TITO SARROCCHI" - SIENA**

Istituto Tecnico Tecnologico e Liceo Scientifico delle Scienze Applicate

[www.sarrocchi.edu.it](http://www.sarrocchi.edu.it)

---



# **Organizzazione delle procedure di emergenza**

**(D. M. 10 marzo 1998)**

Dirigente Scolastico  
(dott. Ing. Stefano Pacini)

Responsabile del S.P.P.  
(Dott. Ing. Vincenzo Pagano)

# **GESTIONE DELLA SICUREZZA**

## **Introduzione**

Lo scopo della redazione del piano di emergenza è quella di dare indicazione sul comportamento del personale presente in una attività e di dare le opportune informazioni tecniche da utilizzare quando si verifica una situazione di emergenza.

Per "emergenza" si intende ogni situazione anomala che presenti un pericolo potenziale in atto. Le cause possono insorgere all'esterno (da altri edifici vicini, da mezzi di transito sulle strade che costeggiano l'edificio, ecc.) o all'interno dell'edificio.

Per "piano di emergenza" si intende un protocollo di intesa elaborato per tutti i lavoratori e per tutti i presenti a qualsiasi titolo che permangono in uno stesso comprensorio di impresa secondo cui, al sopraggiungere di un evento di rischio giudicato superiore alla possibilità di sicuro contenimento, si interrompe qualsiasi attività lavorativa ponendo, per quanto compatibile con la situazione in atto, ogni elemento degli impianti presenti in condizioni di sicurezza, per disporsi subito ad un esodo rapido ed ordinato secondo direttrici prestabilite verso luoghi sicuri (piano di evacuazione").

Il "piano di evacuazione" è uno strumento operativo, specifico per ogni scuola, attraverso il quale possono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti.

Occorre pertanto un continuo addestramento del personale docente, non docente e alunni ad affrontare correttamente ogni situazione di emergenza compresa l'evacuazione dell'edificio mediante esercitazioni e simulazioni periodiche.

## ***I possibili rischi e l'ambiente scolastico***

### **I POSSIBILI RISCHI**

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio scolastico, sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio;
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- terremoto;
- una inondazione o alluvione; crolli dovuti a cedimenti strutturali dell'edificio scolastico o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- inquinamenti dovuti a cause esterne con la necessità ,
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo di Istituto.

### **L'AMBIENTE SCOLASTICO**

Nelle piante dei diversi piani, saranno opportunamente indicati tutti i locali con le loro destinazioni (aule speciali, depositi, centrali termiche, ecc.), i sistemi di protezione, le strutture e gli impianti di

sicurezza (scale ed uscite di sicurezza, estintori portatili), i luoghi sicuri in cui possono trovare rifugio gli occupanti la scuola (cortili interni o esterni, spazi sicuri o calmi, ecc.) e il punto di raccolta.

**Informare e motivare il personale, gli alunni e le famiglie:**

Il Dirigente Scolastico si fa carico di informare il personale, gli alunni e le rispettive famiglie sul contenuto del piano di emergenza e di evacuazione, affinché ognuno possa conoscere le proprie responsabilità e sia interessato a metterlo in atto secondo il proprio ruolo e la propria competenza;

CARTOGRAFIA E' indispensabile aggiornare la cartografia dell'edificio e delle zone limitrofe all'edificio scolastico, dove riportare i simboli relativi ai rischi ed alle risorse;

RICOGNIZIONE Nei suddetti elaborati, sono rappresentate le seguenti informazioni:

DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI;  
DISPOSIZIONE E NUMERO DELLE AULE;  
DISPOSIZIONE DEI CORRIDOI;  
DISPOSIZIONE DELLE USCITE NORMALI E DI EMERGENZA;  
DISPOSIZIONE DELLE SCALE NORMALI E DI EMERGENZA;  
DISPOSIZIONE DI AULE POLIVALENTI, LABORATORI, PALESTRA, SERVIZI,  
DISLOCAZIONE DEI PRESIDI ANTINCENDIO ( idranti, naspi ed estintori);  
PRESENZA ED UBICAZIONE DI LOCALI A RISCHIO SPECIFICO.

AFFOLLAMENTO: La popolazione scolastica sarà suddivisa per singolo piano e per locali.

PERCORSI DI ESODO: In ogni aula e nei corridoi è sono collocate le planimetrie con evidenziato il proprio percorso di esodo interno, cioè quel percorso che, partendo dall'aula, si svilupperà lungo corridoi, spazi comuni, scale, atri sino a raggiungere l'uscita che porta direttamente fuori dell'edificio.

I percorsi sono stati scelti cercando di ripartire equamente il numero della persone da evacuare con le uscite disponibili senza creare ingolfamenti, e facendo sì che le distanze da percorrere siano le più brevi possibili | percorsi di esodo non terminano all'uscita dell'edificio, ma da questo punto in avanti continuano come percorsi di esodo esterni i quali si sviluppano all'esterno dell'edificio e consentono di raggiungere il CENTRO DI RACCOLTA ESTERNO.

CENTRO DI RACCOLTA ESTERNO All'esterno dell'edificio sono individuati ed opportunamente riportati ed evidenziati sulla planimetria generale tre centri di raccolta esterni presso i quali si raduneranno tutte le persone evacuate dell'edificio in considerazione della posizione occupata all'interno dell'edificio.

Nel centro di raccolta, gli alunni dovranno raggrupparsi per classi in maniera ordinata per agevolare la verifica delle presenze sul posto, cui sono preposti gli insegnanti, al fine di poter dichiarare l'avvenuto esodo totale di tutte le persone presenti all'interno dell'edificio.

## ***DESCRIZIONE E DATI DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA***

### ***Descrizione dell'attività scolastica***

L'attività svolta è caratterizzata principalmente dallo svolgimento di lezioni frontali in aula tra personale docente e alunni, nelle materie specifiche, secondo i contenuti previsti dal piano formativo; per le lezioni il docente si avvale a seconda della necessità di strumenti cartacei, tra cui testi, fotocopie, dispense e talvolta, di strumenti informatici o di attrezzature quali, ad esempio, la lavagna multimediale, video

proiettore, Lim e tv interattivi etc.. Sono svolte anche attività didattiche di laboratorio in considerazione dell'indirizzo di specializzazione prescelto (informatica, chimica, fisica, meccanica, elettronica, elettrotecnica, disegno), oltre ad attività fisico-motorie svolte in palestra.

Il personale docente ha la responsabilità degli alunni durante lo svolgimento delle attività. Il personale non docente custode svolge la funzione di aiuto al personale docente sia nell'organizzazione, sia nel controllo degli alunni. Il personale non docente di laboratorio svolge la funzione di preparazione delle attività didattiche di laboratorio, nonché di messa in sicurezza degli stessi in caso di emergenza e di assistenza al docente. Il personale non docente svolge anche la funzione di pulizia dei locali con la gestione specifica delle varie aree di competenza presenti all'interno dell'Istituto; All'interno della scuola è presente personale non docente amministrativo che occupa la zona degli uffici e della presidenza. L'orario delle lezioni normalmente va dalle 08:10 alle 13:30, con possibilità di rientri pomeridiani per attività extra curricolari. Per una descrizione corretta e approfondita dell'attività scolastica si rimanda alla visione del Documento di Valutazione dei rischi di cui il presente piano ne costituisce parte integrante e sostanziale.

### ***STATO DELLA PRATICA DI PREVENZIONE INCENDI***

Ad oggi l'istituto nella persona del proprio Dirigente Scolastico a seguito delle segnalazioni fatte dal proprio Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, ha richiesto all'ente proprietario dell'immobile copia della SCIA antincendio in corso di validità, Scia ancora in corso di rilascio.

#### ***Impianti e locali a rischio specifico***

La centrale termica è realizzata in due locali, uno per lotto, esclusivamente destinati all'impianto termico, con accesso diretto dall'esterno.

È presente altresì all'interno dello specifico laboratorio un generatore di vapore per attività didattica, la cui installazione è avvenuta nel rispetto della regola tecnica di prevenzione incendi (DM 12/04/1996). All'interno dei laboratori di chimica e di meccanica, per lo svolgimento delle attività didattiche di laboratorio e per le esercitazioni sono altresì utilizzati gas infiammabili (metano, acetilene, idrogeno ect.). Lo stoccaggio degli stessi avviene tramite bombole ubicate all'esterno dell'edificio in posizione segnalate ad esclusione del gas metano che giunge tramite apposita tubazione dalla rete esterna. Tutte le reti di adduzione dei gas tecnici risultano intercettabili tramite apposite valvole direttamente dall'esterno dell'edificio.

## **DEFINIZIONE DEI RESPONSABILI**

**Datore di lavoro** (lettera b), comma 1, art. 2 del D.Lgs. n. 81/2008). Ai sensi dall'art. 2 comma 1 lettera b del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. il Datore di lavoro è individuato nella persona del Dirigente Scolastico

**Ing. Stefano Pacini**

**Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)** e suo Responsabile (RSPP) (lettere le f), comma 1, art. 2 del D.Lgs. n. 81/2008). Il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è svolto da persona interna all' istituto in possesso degli attestati di frequenza ai corsi (moduli A, B e C) e relativi aggiornamenti, previsti dall'accordo sancito il 26 gennaio 2006 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

**Ing. Vincenzo Pagano**

**Medico competente** Il ruolo di Medio Competente viene svolto tramite apposita convenzione stipulata con l'Azienda Sanitaria Locale

**Dottoressa Salvatrice Lo Bosco**

**Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS O RLST)**

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza aziendale designato dai lavoratori

**Ing. Andrea Gorelli**

**Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)**

**Fiora Valle**

**Cinzia Geppini**

**Michela Montomoli**

**Addetti all'antincendio**

**Giovanna Amatore  
Laura Amidei  
Laura Biagiotti  
Carmela Biolta  
Nicoletta Cilumbriello  
Cinzia Geppini  
Elisa Ghiribelli  
Antonella Giametta  
Maria Grazia Marzo  
Michela Montomoli  
Gerardo Roma  
Fiara Valle**

**Personale con formazione al primo soccorso  
(in corso di aggiornamento)**

**Giovanna Amatore  
Alessandra Amatore  
Antonella Bocci  
Cinzia Geppini  
Elisa Ghiribelli  
Antonella Giametta  
Carmela Esposito  
Giovanna Marsala  
Maria Grazia Marzo  
Marina Ticci  
Angela Serafini  
Michela Montomoli  
Gerardo Roma  
Fiara Valle  
Adriana Viale**

**Controllo operazioni in caso di evacuazione**

**Tutto il personale presente ai piani**

**Addetti ausiliari assistenza disabili**

**Marina Ticci  
Adriana Viale  
Michela Montomoli**

## **ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE**

Il Responsabile dell'attività provvede affinché, in caso di incendio, il personale sia in grado di usare correttamente i mezzi disponibili per le operazioni di primo intervento, nonché ad intervenire per dare l'allarme ed attivare la chiamata di mezzi di soccorso.

Il personale sarà chiamato a partecipare almeno due volte all'anno ad esercitazioni di evacuazione dell'immobile sulla base del piano di emergenza predisposto.

In caso di incendio, tutto il personale sarà tenuto a svolgere le seguenti azioni:

- applicare le istruzioni che gli sono state impartite;
- contribuire efficacemente all'evacuazione di tutti gli occupanti dell'attività; In considerazione dell'esito della valutazione del rischio d'incendio effettuata per l'attività in oggetto, con la classificazione dell'attività a rischio di incendio medio, sono stati organizzati corsi di formazione specifico per la squadra di addetti antincendio della durata di 8 ore.

Tale formazione degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, è stata assicurata dal datore di lavoro, consentendo la partecipazione a specifico corso. I corsi di formazione svolti da tali addetti rispettano i contenuti minimi previsti nell'Allegato IX del *D.M. 10 marzo 1998*. Agli addetti è stato rilasciato apposito attestato di partecipazione a tali corsi di formazione specifici. Successivamente è stata conseguita l'idoneità presso il Comando Provinciale Vigili del Fuoco in adempimento con quanto previsto dal *D.M. 10/03/98* (scuola con oltre 300 persone).

Si è previsto inoltre di:

- indicare a tutto il personale le azioni da attuare in caso di incendio,
- mettere a disposizione vicino al telefono le modalità di chiamata per richiedere l'intervento di mezzi di soccorso;
- mettere a disposizione vicino ad ogni telefono da cui è possibile chiamare con linea esterna le modalità di chiamata dei Vigili del Fuoco;
- effettuare periodiche esercitazioni antincendio (almeno due volte all'anno) per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento;

## **ISTRUZIONI DI SICUREZZA**

Ai vari ingressi della struttura scolastica e negli ambienti comuni risultano esposte bene in vista precise istruzioni relative al comportamento del personale e di tutti gli addetti in caso emergenza ed in particolare una planimetria dell'edificio per le squadre di soccorso che indicherà la posizione:

- delle scale e delle vie di evacuazione;
- dei mezzi e degli impianti di estinzione disponibile; . dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione del gas e dell'elettricità
- del dispositivo di arresto del sistema di ventilazione
- del quadro generale del sistema di rivelazione e di allarme:
- degli impianti e locali che presentano un rischio speciale;
- degli spazi calmi.

# **PIANO OPERATIVO DI EMERGENZA**

## ***Norme generali di sicurezza***

1. Osservare le istruzioni di sicurezza che vengono impartite
2. Evitare di compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre e che non siano di competenza e che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone.
3. Non entrare in locali o reparti dove non si è autorizzati ad entrare.
4. Mantenere ordinato il posto di lavoro, locali di servizio o di deposito.
5. Non bloccare o ostacolare, depositando oggetti, vie o passaggi di ingresso e uscita.
6. Lasciare sempre libere e sgombre le usate di sicurezza e zone prospicienti i mezzi di estinzione per gli incendi.
7. Tenere a mente dove sono appesi gli estintori e la posizione di altri presidi antincendio.
8. Farsi spiegare il funzionamento degli estintori.
9. Non fumare nei locali in cui è prescritto tale divieto.
10. Usare con cura i dispositivi di sicurezza e gli altri mezzi di protezione predisposti o forniti dal datore di lavoro.
11. Segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o ai preposti, le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione, di macchine o impianti.
12. Segnalare immediatamente eventuali condizioni di pericolo di cui si venisse a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre dette deficienze o pericoli.
13. Non fare uso di strumenti o attrezzi difettosi e comunicare immediatamente eventuali guasti.
14. Non manomettere le parti di protezione di macchine o impianti.
15. Impiegare le attrezzature solo per lo scopo cui sono destinate.

## ***Norme generali di prevenzione***

1. NON FUMARE nei locali dell'Istituto;
2. NON IMPIEGARE fiamme libere senza le necessarie precauzioni;
3. NON UTILIZZARE apparecchi elettrici in cattivo stato d'uso;
4. NON LASCIARE in disordine uffici, ripostigli, depositi, ecc. né accumulare rifiuti o scarti combustibili
5. NON INGOMBRARE con materiali le uscite di sicurezza e le vie di esodo;
6. CONOSCERE l'ubicazione dei mezzi antincendio ed il loro funzionamento;
7. CONOSCERE le norme di comportamento in caso di emergenza;
8. CONTROLLARE che non rimangano apparecchiature elettriche sotto tensione non necessarie all'interno dei locali;
9. NON MODIFICARE gli impianti elettrici;
10. MANTENERE chiuse le porte resistenti al fuoco e non intralciarne la funzionalità;
11. GARANTIRE la visibilità della segnaletica di sicurezza.

## ***Norme per gli addetti al posto di chiamata***

Per effettuare una chiamata di soccorso è indispensabile conoscere i numeri telefonici dei vari organismi preposti a tale scopo.

E' utile ricordare che solo alcuni numeri (a tre cifre) sono validi in tutta Italia, mentre altri cambiano a seconda della città; sarà, pertanto, necessario predisporre un elenco da tenere sempre in evidenza e così costruito:



Incendio, crollo di edificio, fuga di gas, ecc.	VIGILI DEL FUOCO	<b>115</b>
Ordine Pubblico	CARABINIERI	<b>112</b>
Ordine Pubblico	POLIZIA	<b>113</b>
Infortunio	PRONTO SOCCORSO	<b>118</b>
Guasti o situazioni di pericolo dovute all'edificio e/o agli impianti	AMM.NE PROVINCIALE	
<i>Ufficio Tecnico</i>		<b>0577241359</b>

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo. Uno schema da seguire, ad es., può essere il seguente:

- 1) DESCRIZIONE DEL TIPO DI EVENTO O DI INCIDENTE (incendio, esplosione, crollo, allagamento, ecc.);
- 2) ENTITA' DELL'EVENTO O INCIDENTE (ha coinvolto una sola aula o più aule, la biblioteca, l'archivio, la centrale termica, ecc.);
- 3) UBICAZIONE DELLA SCUOLA, VA, NUMERO CIVCOE, SE POSSIBILE, IL PERCORSO PER RAGGIUNGERLA;
- 4) PRESENZA O MENO DI FERITI.

## ***Procedure operative da seguire in caso di incendio o di altra situazione di pericolo***

Le procedure previste dal piano, possono considerarsi valide per tutti i possibili rischi ed affinché il piano garantisca la necessaria efficacia, si dovranno rispettare le seguenti regole.

- esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli allievi, per salvaguardarne l'incolumità;
- abbandono dell'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi.

All'interno dell'edificio scolastico, tutti (personale docente, non docente ed allievi ) dovranno comportarsi ed operare per garantire, a loro stessi ed agli altri, un sicuro sfollamento in caso di emergenza ed evacuazione.

### ***DIRIGENTE SCOLASTICO:***

coadiuvato dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione ( *R.S.P.P.*), dovrà vigilare sulla corretta applicazione:

- dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuare prima delle lezioni;
- delle disposizioni inerenti la eliminazione dei materiali infiammabili;
- del divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso e che, in ogni caso, creino impedimento all'esodo;

- dell'addestramento periodico del personale docente e non all'uso corretto di estintori ed altre attrezzature per l'estinzione degli incendi.

Inoltre, avrà cura di richiedere con tempestività, all'Ente locale competente, gli interventi necessari per la funzionalità manutenzione: dei dispositivi di allarme; dei mezzi antincendio; di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzata alla sicurezza.

**PERSONALE DOCENTE:**

il personale docente dovrà:

- informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano di evacuazione al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico-pratiche sulle problematiche di una situazione di emergenza nell'ambito della scuola;
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli allievi *APRI* e *SERRA-FILA* eseguano correttamente i compiti;
- in caso di evacuazione dovranno prelevare dalla porta dell'aula l'apposito modello (Modulo Evacuazione) che dovrà essere compilato una volta raggiunto il punto di raccolta prestabilito e consegnato al coordinatore del punto di raccolta.

Nel caso si abbiano portatori di handicap e persone con ridotte o impedito capacità motorie, gli insegnanti, con l'aiuto degli alunni e ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà.

**PERSONALE NON DOCENTE:**

Il personale non docente sarà nominativamente incaricato di seguire specifici aspetti del piano, sede per quanto attiene alle segnalazioni ed ai collegamenti con l'esterno.

I collaboratori scolastici di piano (custodi) avranno l'incarico di controllare che nei vari piani dell'edificio e nelle loro zone di pertinenza, tutti gli alunni siano sfollati (controllare in particolare i servizi igienici, spogliatoi, laboratori, ecc.) e di disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, centrale termica, impianto idrico).

Il personale ATA di laboratorio avranno l'incarico di disattivare gli impianti presenti nei laboratori stessi (energia elettrica, gas tecnici, impianto idrico), controllare che nelle loro zone di pertinenza, tutti gli alunni siano sfollati assistendo eventualmente gli insegnanti presenti all'interno del laboratorio qualora vi sia la necessità. Il personale ATA di segreteria avrà l'incarico di disattivare gli impianti presenti nei locali (energia elettrica, impianto idrico), controllare che nelle loro zone di pertinenza, tutte le persone siano sfollate assistendo eventualmente le persone in difficoltà qualora vi sia la necessità. Le uscite sulla pubblica via saranno presidiate da personale designato a tale compito, il quale provvederà all'interruzione del traffico, se necessaria, mentre altri saranno incaricati di attivare gli estintori e/o idranti

**GLI ALLIEVI:**

Gli alunni dovranno adottare, avvertendo il segnale di allarme, il seguente comportamento:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);

- disporsi in fila senza vociare confusamente o gridare;
- rimanere in fila e collegati , gli uni agli altri;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;
- camminare in modo sollecito, ma senza correre e senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare i presenti ( dei compagni ) prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso si verificano contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle indicazioni di piano.

In ogni classe i rappresentanti di classe fungeranno da :

- *APRI-FILA* con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta lungo i percorsi prestabiliti;
- *SERRA-FILA* con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi faranno da tramite con l'insegnante e la direzione delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione.

Se ci si trova isolati dalla propria classe per la scala o per i corridoi, o comunque fuori dall'aula, ci si dirige verso l'uscita di sicurezza più vicina aggregandosi ad una qualsiasi classe che utilizza tale uscita. La stessa indicazione vale anche nel momento della ricreazione o qualora ci si trovi in qualsiasi altro locale della scuola .

### **Cosa non bisogna fare**

Occorre che non si assumano iniziative diverse da quelle previste dal piano e durante lo sgombero bisogna ricordarsi di:

1. non gridare
2. non correre •
3. non andare controcorrente
4. non usare l'ascensore
5. non attardarsi in aula o nei punti di transito
6. non staccarsi dal gruppo
7. non spingere
8. anche se al piano terra, non precipitarsi fuori dalle finestre.

## ***Norme generali di comportamento***

### **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO:**

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

##### All'insorgere di un pericolo:

1. DIRIGERSI CON UNO O PIÙ AIUTANTI VERSO IL LUOGO DEL PERICOLO PER CERCARE DI ELIMINARLO
2. SE NON SI PUO', CHIAMARE I SOCCORSI:
3. NEL CASO DI PERICOLO DI GRAVE ENTITA', DARE L'ORDINE DI EVACUARE L'EDIFICIO, ATTUANDO LA PROCEDURA DI EMERGENZA PRESTABILITA;
4. DIRIGERSI PRESSO L'INGRESSO PRINCIPALE DELL'EDIFICIO ED ATTENDETE I SOCCORSI. AL LORO ARRIVO INDICARE IL LUOGO DEL SINISTRO;
5. ATTENDETE IN QUESTO POSTO LE COMUNICAZIONI CHE SARANNO TRASMESSE DAL COORDINATORI DEI PUNTI DI RACCOLTA IN CASO DI SMARRIMENTO DI QUALSIASI PERSONA, PRENDERE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E COMUNICARLE ALLE SQUADRE DI SOCCORSO.

##### *In caso di incendio è necessario:*

1. CAMMINARE CHINATI E RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO BAGNATO, SE POSSIBILE, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA;
2. NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO;
3. SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA CON ABITI, SE POSSIBILE, BAGNATI;

#### **IL COORDINATORE DEL PUNTO DI RACCOLTA**

##### *All'ordine di evacuazione dell'edificio:*

1. DIRIGETEVI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA DI PERTINENZA PERCORRENDO L'ITINERARIO PREVISTO;
2. ACQUISITE DAGLI INSEGNANTI DI OGNI CLASSE LA PRESENZA DEI LORO ALUNNI E TRASCRIVETELA NELL' APPOSITO MODULO; (NEL CASO QUALCHE PERSONA NON RISULTI ALLA VERIFICA, PRENDETE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E TRASMETTETELE AL DIRIGENTE SCOLASTICO);
3. COMUNICATE AL DIRIGENTE SCOLASTICO LA PRESENZA COMPLESSIVA DEGLI ALUNNI E LE EVENTUALI CRITICITA' SOPRAGGIUNTECOMPILANDO L'APPOSITO VERBALE

##### In caso di incendio:

1. CAMMINARE CHINATI E RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO SI ABBIA FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA;
2. NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO;
3. SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA CON ABITI BAGNATI;

#### 4. APRIRE LE FINESTRE E CHIEDERE SOCCORSO.

### **IL PERSONALE NON DOCENTE**

#### ***Personale ATA Amministrativi***

Il personale di segreteria ha il compito di effettuare le richieste di soccorso ai vari enti preposti, trasmettere le direttive al dirigente scolastico, ricevere ed effettuare le eventuali comunicazioni necessarie a seconda del tipo di emergenza.

#### ***Personale ATA collaboratori scolastici***

I collaboratori scolastici devono controllare quotidianamente, all'inizio delle lezioni, il funzionamento dell'apertura delle porte di sicurezza, rimuovendo eventuali blocchi posti sulle stesse e aprendo i cancelli delle uscite qualora presenti nelle zone di loro competenza. Inoltre, hanno il compito di segnalare tempestivamente le azioni di pericolo spalancare i battenti delle uscite di emergenza e provvedere all'interruzione dell'energia elettrica una volta diffuso il segnale di allarme e all'interruzione dell'alimentazione della centrale termica, durante le operazioni di evacuazione

#### *All'insorgere di un pericolo:*

1. INDIVIDUATE LA FONTE DEL PERICOLO, VALUTATENE L'ENTITA' E SE CI RIUSCITE CERCATE DI FRONTEGGIARLA;
2. SE NON CI RIUSCITE AVERTITE IMMEDIATAMENTE IL DIRIGENTE SCOLASTICO ED ATTENETEVI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE;

#### *All'ordine di evacuazione dell'edificio:*

1. TOGLIERE LA TENSIONE ELETTRICA AGENDO SULL' INTERRUPTORE GENERALE DAL QUADRO DI ZONA(SE PRESENTE);
2. FAVORIRE IL DEFLUSSO ORDINATO DEL PIANO (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
3. CONTROLLATE CHE ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI (SPECIALMENTE IN QUELLI COMUNI E NEI BAGNI) NON VI SIANO RIMASTI ALUNNI O ALTRE PERSONE INTRAPPOLATE IN MODO CHE LA ZONA ASSEGNATA RISULTI EVACUATA COMPLETAMENTE;
4. INVITARE AD USCIRE EVENTUALI PERSONE ESTERNE ALLA SCUOLA (MANUTENTORI, GENITORI, VISITATORI ETC.) QUALORA PRESENTI INDICANDOGLI IL PERCORSO DI ESODO;
5. DIRIGETEVI AL TERMINE DELL'EVACUAZIONE DEL PIANO, VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO PREVISTO NELLE PLANIMETRIE DI PIANO.

#### *In caso di incendio :*

1. CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA;
2. NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO;
3. SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA CON ABITI BAGNATI;
4. APRIRE LE FINESTRE E CHIEDERE SOCCORSO.

### ***Personale ATA assistenti tecnici di laboratorio***

Gli assistenti tecnici di laboratorio devono controllare quotidianamente, all'inizio delle lezioni, il funzionamento dell'apertura delle porte delle zone di loro pertinenza. Inoltre, hanno il compito di segnalare tempestivamente le azioni di pericolo spalancare i battenti delle uscite di emergenza e provvedere all'interruzione dell'energia elettrica e dei gas tecnici infiammabili qualora una volta diffuso il segnale di allarme.

#### *All'insorgere di un pericolo:*

1. INDIVIDUATE LA FONTE DEL PERICOLO, VALUTATENE L'ENTITA' E SE CI RIUSCITE CERCATE DI FRONTEGGIARLA;
2. SE NON CI RIUSCITE AVVERTITE IMMEDIATAMENTE IL DIRIGENTE SCOLASTICO ED ATTENETEVI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE;

#### *All'ordine di evacuazione dell'edificio:*

- 1) TOGLIERE LA TENSIONE ELETTRICA AGENDO SULL' INTERRUPTORE GENERALE DEL QUADRO DI ZONA;
- 2) INTERCETTARE IL FLUSSO DEI GAS INFIAMMABILI (QUALORO PRESENTI) AGENDO SULLE APPOSITE VALVOLE DI INTERCETTAZIONE
- 3) FAVORIRE IL DEFLUSSO ORDINATO DEL LABORATORIO (qualora vi sia la presenza di alunni);
- 4) CONTROLLATE CHE ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI (SPECIALMENTE IN QUELLI NON FREQUENTATI COME I MAGAZZINI, E GLI UFFICI) NON VI SIANO RIMASTI ALUNNI O ALTRE PERSONE INTRAPPOLATE IN MODO CHE LA ZONA RISULTI EVACUATA COMPLETAMENTE;
- 5) DIRIGETEVI AL TERMINE DELL'EVACUAZIONE DEL PIANO, VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO PREVISTO NELLE PLANIMETRIE DI PIANO.

#### *In caso di incendio ricordarsi di:*

1. CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA;
2. NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO;
3. SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTACON ABITI BAGNATI;
4. APRIRE LE FINESTRE E CHIEDERE SOCCORSO.

## **PROCEDURA DI EVACUAZIONE: PIANO D'EVACUAZIONE**

Per l'evacuazione dell'edificio scolastico in caso di pericolo devono **essere** rispettati i seguenti criteri:

- I docenti di tutte le aule aprono la porta che dà sul corridoio e invitano gli alunni ad uscire;
- tutti si portano nel luogo di raccolta "luogo sicuro" e cioè in un punto preciso contrassegnato seguendo il percorso prestabilito.

Eventuali visitatori che si trovano all'intero dell'edificio devono attenersi alle indicazioni sopra citate seguendo il percorso di esodo più vicino aggregandosi ad una qualsiasi classe che utilizza tale uscita.

### **ISTRUZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se n'è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Dirigente Scolastico o al suo sostituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

**L'ordine di evacuazione dell'edificio è contraddistinto in:**

**attivazione dell'impianto di diffusione allarme tramite pulsante a rottura vetro ubicato lungo il corridoio piano terreno in prossimità dell'atrio segreteria (indicato nella planimetria allegata) riportante la dicitura "Incendio".**

### **SIMULAZIONE TERREMOTO**

**Per l'esercitazione relativa ad una simulazione della scossa di terremoto sarà utilizzato l'apposito impianto di diffusione allarme tramite pulsante a rottura vetro ubicato lungo il corridoio piano terreno in prossimità dell'atrio segreteria (indicato nella planimetria allegata) riportante la dicitura "terremoto";.**

In caso di insufficienza dell'impianto elettrico, l'ordine di evacuazione dovrà essere comunicato a voce, aula per aula dal personale.

L'incaricato all'effettuazione della chiamata di soccorso è individuato nell'apposita scheda di assegnazione dell'incarico.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale scolastico presente all'interno dell'edificio dovrà comportarsi come segue:

#### **1) Il personale non docente incaricato, provvede a:**

- Disattivare l'interruttore elettrico
- Disattivare l'erogazione del gas metano e degli altri gas infiammabili presenti
- Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso di esodo (Bidello del piano)
- Reperire le chiavi e aprire cancello della zona di raccolta (se necessario)
- impedire l'accesso nei percorsi non previsti dal piano di emergenza, se non espressamente autorizzato dal Capo di istituto o dal suo sostituto (Bidello del piano)
- Controllare che tutti i locali siano vuoti, in particolare i servizi igienici. (Bidello del piano)

2) **L'insegnante presente in aula** raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione. All'ordine di evacuazione i locali devono essere abbandonati lasciando sul posto l'equipaggiamento individuale.

3) **Gli allievi defluiranno dall'aula in fila ed in ordine.** Gli alunni diversamente abili presenti nella classe usciranno insieme all'insegnante di sostegno se presente; oppure in caso di assenza assistiti dall'insegnante responsabile della classe.

4) **Il docente responsabile della classe** curerà il veloce e disciplinato deflusso degli allievi, intervenendo con tempestività laddove si determinino situazioni critiche o si manifestino situazioni di panico.

**Ogni classe dovrà dirigersi** verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunto tale punto l'insegnante di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri alunni e compilerà il modulo n°1 che consegnerà al responsabile del punto di raccolta.

5) **Il coordinatore del punto di raccolta** esterno riceverà tutti i moduli di verifica degli insegnanti compilerà a sua volta il modulo che consegnerà al Dirigente Scolastico per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.



## ***NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO***

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile che non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (allarme, sirena, ecc..) per essere notificato. Va comunque tenuto presente che

### **NON SI DEVE PROCEDERE AD ABBANDONARE IL LOCALE IN CUI CI SI TROVA A MENO CHE NON VENGA EMANATO L'APPOSITO ORDINE DI EVACUAZIONE**

#### **Durante la scossa**

1. Non farsi prendere dal panico
2. Non precipitarsi fuori a meno che non ci si trovi nelle immediate vicinanze di un'uscita (ad esempio in palestra, nei corridoi al piano terreno ect, in locali che dispongano di uscite direttamente verso l'esterno); ricordarsi che il rischio maggiore è quello derivante dal panico durante una fuga precipitosa e non regolata;
3. Se ci si trova all'interno dell'edificio in posizioni in cui non è possibile raggiungere immediatamente un'uscita (come ad esempio in aula o comunque in locali ai piani superiori) mettersi rapidamente al riparo dalla caduta di oggetti e/o parti di strutture collocandosi in vicinanza dei punti più "solidi" della struttura quali pareti portanti, architravi, vani delle porte oppure sotto i tavoli e/o scrivanie; mantenersi lontani da finestre e porte a vetri (potrebbero esplodere), da 'armadi alti, dalle tramezzature (pareti non portanti tra vani attigui) e dalle pareti estere;
4. Se ci si trova all'aperto occorre allontanarsi dall'edificio, dai cornicioni, dagli alberi, dagli animali spaventati, dai lampioni e dalle linee elettriche, cercando un posto sgombro da oggetti spioventi e/o rialzati
5. NON USARE accendini e/o fiammiferi o altre fiamme libere per la possibile presenza di fughe di gas
6. NON USARE in alcun caso gli ascensori

#### **Al termine della scossa**

Gli Addetti alla gestione delle emergenze:

1. provvedono all'apertura delle uscite di sicurezza
2. guidano ordinatamente gli alunni ed eventuali altre persone presenti verso le vie di esodo
3. aiutano chi ne ha bisogno (infortunati e/o diversamente abili)
4. provvedono all'interruzione dell'erogazione di energia elettrica disattivando l'interruttore generale e/o l'interruttore di sgancio interrompono l'erogazione dell'acqua
5. intercettano il flusso dei gas infiammabili intervenendo sull'apposite valvole di intercettazione
6. Verificano che al piano non ci sia più nessuno ed escono per ultimi

### **E' ASSOLUTAMENTE VIETATO PERCORRERE A RITROSO LE VIE DI ESODO (CIOE'MUOVERSI "CONTRO CORRENTE") O RIENTRARE NELL'EDIFICIO PER CERCARE QUALCUNO**

Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri vicini, portarsi in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree; Se le vie di fuga non fossero agibili rimanere al riparo e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni, segnalando la propria presenza a intervalli regolari cercando in

qualsiasi modo di mettersi in contatto con i soccorsi esterni. Non sostare al centro dei locali e raggrupparsi vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti. Evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli. Tenersi lontano da tutto ciò che può cadere addosso con grave danno ad esempio dai vetri, scaffalature, impianti elettrici volanti

Non intasare i collegamenti telefonici

Prima di consentire il rientro nell'edificio e riprendere le attività bisognerà attendere l'autorizzazione del Dirigente Scolastico, che si coordinerà con i soccorsi esterni e con la Prefettura.

## ***NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA ALLUVIONE***

Nel caso in cui l'edificio sia interessato da una alluvione (evento seppur raro, ma comunque possibile) il Coordinatore dell'emergenza, **assieme** agli addetti prevenzione incendi e gestione delle emergenze, devono:

1. Portare fuori tutti gli occupanti l'edificio subito ma con calma
2. Non cercare di attraversare gli ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni
3. Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse
4. Munirsi se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavole di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.); allo scopo, istruire gli studenti
5. Evitare di permanere e di far permanere gli studenti in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.
6. Attendere i soccorsi della dei Vigili del Fuoco o della Protezione Civile manifestando la propria presenza in qualsiasi modo

Prima di consentire il rientro nell'edificio e riprendere le attività bisognerà attendere l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

## ***NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA FRANA O SMOTTAMENTI***

Nel caso in cui l'edificio sia interessato da una un fenomeno franoso o da uno smottamento (eventi seppur rari, ma comunque possibili) il Coordinatore dell'emergenza, assieme agli addetti prevenzione incendi e gestione delle emergenze, devono:

1. Portare fuori tutti gli occupanti l'edificio subito ma con calma
2. Non cercare di attraversare gli ambienti invasi da fango, oppure da terra;
3. Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa da fango, oppure vi sono smottamenti, per non incorrere nell'intrappolamento per la violenza degli stessi
4. Evitare di permanere e di far permanere gli studenti in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali oppure da fango
5. Attendere i soccorsi della dei Vigili del Fuoco della Protezione Civile manifestando la propria presenza in qualsiasi modo Prima di consentire il rientro nell'edificio e riprendere le attività bisognerà attendere l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

## ***NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO EMERGENZA ATTO CRIMINOSO***

Nel caso in cui nell'edificio vi sia l'intrusione di un folle per un atto criminoso realizzata anche in possesso di armi bisogna:

1. Non farsi prendere dal panico e non trasmetterlo agli studenti
2. Non abbandonare la propria posizione e non affacciarsi alle porte per curiosare
3. Restare al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta, istruendo gli studenti a fare lo stesso
4. Non prendere iniziative; attendere che l'aggressore manifesti la propria volontà;
5. Quando l'atto criminoso è ultimato il Coordinatore dell'emergenza deve:
6. Fornire via telefono e con immediatezza alla Polizia di Stato o ai Carabinieri le informazioni relative alla direzione di fuga e al mezzo utilizzato dai malviventi nonché una sommaria descrizione di questi ultimi e quant'altro utile alla loro identificazione. In seguito dare comunicazione dell'accaduto alla direzione.
7. Non toccare nulla di quanto lasciato in disordine dai malviventi in attesa del sopralluogo da parte degli inquirenti;
8. Cercare di riordinare le idee, al fine di fornire agli inquirenti il maggior numero possibile di informazioni utili allo svolgimento delle indagini;
9. Evitare di discutere con altri testimoni le circostanze dell'aggressione: ciascuno dovrà invece annotare separatamente dagli altri tutti gli elementi che ricorda e che potrebbero essere dimenticati o confusi successivamente;

## ***NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO EMERGENZA BLACK OUT ELETTRICO***

Nel caso in cui avvenga un black out elettrico dell'edificio bisogna accertarsi su quali siano state le cause che lo hanno provocato e quindi procedere verificando se il black out riguarda l'intero edificio oppure l'intero quartiere.

- Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese bisogna invitare tutti a rimanere nella posizione in cui si trovano senza lasciarsi prendere dal panico;
- attendere qualche minuto, poi, SE NECESSARIO, fare evacuare ordinatamente i locali seguendo le vie di fuga fino al punto di raccolta esterno
- Se le lampade di emergenza non si sono accese procurarsi delle torce elettriche e, SE NECESSARIO, fare evacuare ordinatamente i locali illuminando le vie di fuga fino al punto di raccolta esterno.

## ***NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO EMERGENZA INCENDIO ALLA PERSONA***

Nel caso in cui si sia sviluppato un incendio sugli abiti di una persona chiunque scopra l'evento deve:

- Mantenere la calma cercando di non farsi prendere dal panico

- Cercare di evitare che la persona coinvolta si metta a correre cercando di distenderla a terra
- Cercare di spegnere le fiamme avvolgendo la persona con una coperta (ricordare: non utilizzare assolutamente estintori!) o sistema equivalente
- Avvisare un Addetto all'Emergenze o Primo Soccorso o direttamente il Servizio Sanitario Nazionale (118) spiegando con parole semplici dove è localizzato l'infortunato e la gravità dell'evento.

## **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO PER IL LOCALE CENTRALE TERMICA OLTRO LOCALE CON GAS INFIAMMABILI**

*Norme di comportamento in caso d'incendio:*

1. mantenere la calma;
2. avvisare l'addetto alla chiamata, per attivare la procedura di chiamata dei Vigili del Fuoco ( Tel 115 ) al primo sospetto di incendio;
3. intercettare l'alimentazione del combustibile gas metano tramite la chiusura della saracinesca esterna al locale;
4. togliere tensione azionando l'interruttore di sgancio di emergenza dell'impianto elettrico posto all'esterno del locale se presente e/o dal quadro elettrico di zona;
5. intervenire con estintori portatili o carrellati qualora le condizioni lo consentano;
6. ricordarsi che l'acqua non può essere usata contro fuochi di classe "C" (gas);

*Consigli di carattere generale:*

- gli estintori devono essere a portata di mano e sempre presenti e pronti all'uso;
- leggete attentamente le istruzioni prima di azionare gli estintori ed accertarsi che siano adatti al tipo di incendio.

## **EMERGENZA PER EVENTI SOCIALI ESTERNI**

Nel caso in cui si venga a conoscenza di una emergenza in atto per eventi sociali esteri alla scuola (es. attentati, sommosse, crolli di edifici limitrofi, caduta di aeromobili, ecc. ) il piano di emergenza prevede la "NON evacuazione". In ogni caso i comportamenti da tenere sono i seguenti:

- Non abbandonare il proprio posto e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- Spostarsi dalle porzioni dell'edificio allineate con finestre esterne e con porte o che siano sottostanti oggetti sospesi (plafoniere, quadri, altoparlanti, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
- Mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla, in particolare degli studenti;
- Rincuorare ed assistere gli alunni e i colleghi in evidente stato di maggior agitazione;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dalla Protezione Civile tramite il Dirigente Scolastico.

## **ISTRUZIONI PER IL SEZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI**

In caso di incendio o di altra emergenza provvedere a mettere in sicurezza l'area della struttura coinvolta. Il sezionamento degli impianti elettrici a servizio della zona interessata dall'emergenza *e/o* dell'intera attività deve avvenire intervenendo opportunamente sul quadro elettrico generale, localizzato al piano terra dell'edificio, o dall'esterno dell'edificio intervenendo sul dispositivo di sgancio generale, ubicato nella posizione nota e segnalata.

*In caso di incendio: . interrompere l'erogazione dell'energia fornita dalla rete all'interno dell'edificio, dal quadro generale, oppure azionando il dispositivo di sgancio generale posto all'esterno dell'edificio con pulsante sotto vetro frangibile;*

# **INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA ANTINCENDIO**

## ***Definizioni***

### IL FUOCO

Il fuoco è la manifestazione visibile di una reazione chimica (combustione) che avviene tra due sostanze diverse (combustibile e comburente ) con emissione di energia sensibile calore e luce ). Le conseguenze di una combustione sono la trasformazione delle sostanze reagenti in altre (prodotti di combustione) nonché l'emissione di un sensibile quantitativo di energia sotto forma di calore ad elevata temperatura,

### IL COMBUSTIBILE

Il combustibile è la sostanza in grado di bruciare. in condizioni normali di ambiente esso può essere allo stato solido (carbone, legno, carta, etc.) liquido (alcool, benzina, gasolio, etc.) o gassoso (metano, idrogeno, propano, etc.). Perché la reazione chimica abbia luogo, di norma il combustibile deve trovarsi allo stato gassoso. Fanno eccezione il carbonio (sotto forma di carbone) e pochi altri elementi metallici come il magnesio.

Il legno, per esempio, distilla per effetto del calore della sua fiamma stessa, tutti i suoi prodotti volatili lasciando da ultimo il carbone che arde come brace senza fiamma trattandosi di combustione diretta di un solido

### IL COMBURENTE

Il comburente è la sostanza che permette al combustibile di bruciare. Generalmente si tratta dell'ossigeno contenuto nell'aria allo stato di gas.

### TEMPERATURA DI INFIAMMABILITA'

La temperatura di infiammabilità è, per tutti i combustibili che partecipano alla reazione come emettitori di gas, la minima temperatura alla quale il combustibile emette vapori in quantità tale da formare con il comburente una miscela incendiabile. Per altri tipi di combustibile che reagiscono direttamente allo stato solido (carbone, metalli, etc.).

Tale temperatura si individua al corrispondente livello in cui la superficie del combustibile è in grado di interagire con l'ossigeno dell'aria.

### PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE

La combustione dà come risultato il fuoco (che fornisce grandi quantità di energia sotto forma di calore ad elevata temperatura con emissione di luce) ed una serie di prodotti secondari che, nella combustione dei più comuni materiali infiammabili risultano essere:

- ANIDRIDE CARBONICA (CO<sub>2</sub>) per combustione completa (abbondanza di ossigeno alla combustione);
- OSSIDO DI CARBONIO (CO) per effetto di combustione incompleta (carenza di ossigeno);
- VAPORE ACQUEO (H<sub>2</sub>O);
- ANIDRIDI SOLFOROSA E SOLFORICA (SO<sub>2</sub> ed SO<sub>3</sub>) in presenza di combustibili contenenti zolfo;
- CENERI costituite da prodotti vari mescolati in genere con materiali incombusti una parte si disperde nell'aria sotto forma di aerosol con effetti a volte visibili e configurati come fumo.

### CARICO DI INCENDIO

Potenziale termico della totalità dei materiali combustibili contenuti in uno spazio, ivi compresi i

rivestimenti dei muri, delle pareti provvisorie, dei pavimenti e dei soffitti. Convenzionalmente è espresso in chilogrammi di legno equivalente (potere calorifico inferiore 4.400 kcal/kg).

COMPORAMENTO AL FUOCO Insieme di trasformazioni fisiche e chimiche di un materiale o di un elemento da costruzione sottoposto all'azione del fuoco. Il comportamento al fuoco comprende la **resistenza** al fuoco delle strutture e la reazione al fuoco dei materiali.

REAZIONE AL FUOCO Grado di partecipazione di un materiale al fuoco al quale è sottoposto. In relazione a ciò i materiali sono assegnati alle classi 0,1, 2, 3, 4, 5 con l'aumentare della loro partecipazione alla combustione: quelli di classe 0 sono non combustibili.

RESISTENZA AL FUOCO Attitudine di un elemento da costruzione (componente o struttura) a conservare, secondo un programma termico prestabilito e per un tempo determinato, in tutto o in parte: la stabilità "R", la tenuta "E", l'isolamento termico "I", così definiti:

- stabilità: attitudine di un elemento da costruzione a conservare la resistenza meccanica sotto l'azione del fuoco;
- tenuta: attitudine di un elemento da costruzione a non lasciar passare né produrre, se sottoposto all'azione del fuoco su un lato, fiamme, vapori o gas caldi sul lato non esposto;
- isolamento termico: attitudine di un elemento da costruzione a ridurre, entro un dato limite, la trasmissione del calore.

Pertanto: - con il simbolo "REI" si identifica un elemento costruttivo che deve conservare, per un tempo determinato, la stabilità, la tenuta e l'isolamento termico; - con il simbolo "RE" si identifica un elemento costruttivo che deve conservare, per un tempo determinato, la stabilità e la tenuta; - con il simbolo "R" si identifica un elemento costruttivo che deve conservare, per un tempo determinato, la stabilità; In relazione ai requisiti dimostrati gli elementi strutturali vengono classificati da un numero che esprime i minuti primi.

PERCORSO PROTETTO Percorso costituito da siti di transito, compartimentati antincendio mediante porte e strutture di resistenza al fuoco almeno RE predeterminata, capace di condurre i soggetti interessati, dall'ambiente di lavoro al luogo sicuro.

COMPARTIMENTO Ambiente di lavoro il cui spazio risulta delimitato da strutture di confine e/o protezione che lo separano dall'influenza di altri ambienti o dell'esterno. Le strutture qui considerate possono essere sia statiche (parete in struttura muraria), sia dinamiche (barriere d'acqua, sipari tagliafuoco, etc.).

#### LUOGO SICURO

Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio, separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto o filtri a prova di fumo, avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico), ovvero a consentire il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico).

#### CAPACITÀ DI DEFLUSSO O DI SFOLLAMENTO

Numero massimo di persone che, in un sistema di vie d'uscita, si assume possa defluire attraverso una uscita di "modulo uno". Tale dato, stabilito dalla norma, tiene conto del tempo occorrente per lo sfollamento ordinato di un compartimento.

### DENSITÀ DI AFFOLLAMENTO

Numero massimo di persone assunto per unità di superficie lorda di pavimento (persone/m<sup>2</sup>).

### LARGHEZZA DELLE USCITE DI CIASCUN COMPARTIMENTO

Numero complessivo i moduli di uscita necessari allo sfollamento totale del compartimento

### USCITA DI PIANO

Passaggio che consente alle persone di non essere ulteriormente esposte al rischio diretto degli effetti di un incendio,

### MASSIMO AFFOLLAMENTO IPOTIZZABILE

Numero di persone ammesso in un compartimento. E' determinato dal prodotto della densità di affollamento per la superficie lorda del pavimento.

### MODULO DI USCITA

Unità di misura della larghezza delle uscite. Il "modulo uno", che si assume uguale a 0,60 m, esprime la larghezza media occupata da una persona.

### SCALA DI SICUREZZA ESTERNA

Scala totalmente esterna, rispetto al fabbricato servito, munita di parapetto regolarmente e di altre caratteristiche stabilite dalla norma.

### SCALA PROTETTA

Scala in vano costituente compartimento antincendio avente accesso diretto da ogni piano, con porte di resistenza al fuoco REI predeterminata e dotate di congegno di auto chiusura.

### SISTEMA DI VIE DI USCITA

Percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro.

### USCITA

Apertura atta a consentire il deflusso di persone verso un luogo sicuro avente altezza non inferiore a 2,00 m.

### ATTACCO DI MANDATA PER AUTOPOMPA

Dispositivo costituito da una valvola di intercettazione ed una di non ritorno, dotato di uno o più attacchi unificati per tubazioni flessibili antincendio. Serve come alimentazione idrica sussidiaria.

### IDRANTE ANTINCENDIO

Attacco unificato, dotato di valvola di intercettazione ad apertura manuale, collegato a una rete di alimentazione idrica. Un idrante può essere a muro, a colonna soprassuolo oppure sottosuolo.

### MPIANTO AUTOMATICO DI RIVELAZIONE D'INCENDIO

Insieme di apparecchiature destinate a rivelare, localizzare e segnalare automaticamente un principio di incendio.

### MPIANTO DI ALLARME

Insieme di apparecchiature ad principio di incendio.



### IMPIANTO FISSO DI ESTINZIONE

Insieme di sistemi di alimentazione, di valvole, di condutture e di erogatori per proiettare o scaricare un idoneo agente estinguente su una zona d'incendio. La sua attivazione ed il funzionamento possono essere automatici o manuali.

### LANCIA EROGATRICE

Dispositivo provvisto di un bocchello di sezione opportuna e di un attacco unificato. Può essere anche dotata di una valvola che permette il getto pieno, il getto frazionato e la chiusura.

### NASPO

Attrezzatura antincendio costituita da una bobina mobile su cui è avvolta una tubazione semirigida collegata ad una estremità, in modo permanente, con una rete di alimentazione idrica in pressione e terminante all'altra estremità con una lancia erogatrice munita di valvola regolatrice e di chiusura del getto.

## ***Norme generali di utilizzo degli Estintori***

Un estintore è un apparecchio contenente un agente estinguente che può essere proiettato e diretto su un fuoco sotto l'azione di una pressione interna.

L'estintore è il mezzo più efficace per intervenire tempestivamente su un principio di incendio, per annullare o limitare il danno dell'incendio.

Un estintore è designato dall'agente estinguente che esso contiene. Attualmente si dividono in:

- estintori ad acqua;
- estintori a schiuma; estintori a polvere;
- estintori ad anidride carbonica;
- estintori ad idrocarburi alogenati.

Le normative prevedono una classificazione dei fuochi, in funzione del tipo di combustibile (sostanza che brucia), utilizzando simboli letterali per le varie classi di fuoco:

- Classe A Incendi di materiali solidi (legno, carta, carbone, gomma) con formazioni di braci.
- Classe B: Incendi di liquidi infiammabili o solidi liquefatti (alcoli, olii minerali, vernici, grassi),
- Classe C: Incendi di gas infiammabili (idrogeno, metano).
- Classe D: Incendi da metalli (alluminio, magnesio, potassio, sodio)
- Classe E: Incendi di apparecchiature elettriche anche sotto tensione.

Tutti gli estintori devono essere verificati periodicamente da personale specializzato, usati e tenuti correttamente, ricaricati dopo l'uso anche parziale.

Utilizzare estintori con agente estinguente idoneo alla Classe di fuoco dell'incendio da affrontare, secondo la seguente tabella:

## CLASSE DI INCENDIO

	CLASSE DI INCENDIO			
	A LEGNO CARTA	B LIQUIDI INFIAMMABILI	C GAS	D METALLI
ESTINTORE AD ACQUA	X			
ESTINTORE A SCHIUMA	X	X		
ESTINTORE AD ANIDRIDE CARBONICA		X	X	
ESTINTORE AD IDRICARBURI ALOGENI	X	X	X	
ESTINTORE A POLVERE	X	X	X	X

Gli estinguenti specifici per incendi di impianti elettrici sono costituiti da anidride carbonica.

### ***Modalità di utilizzo degli estintori***

1. Scegliere un estintore idoneo per il tipo di intervento da effettuare (tipo di incendio).
2. Utilizzare l'estintore secondo le istruzioni riportate nei pittogrammi impressi sullo stesso.
3. Rompere il sigillo che evita il funzionamento accidentale dell'estintore.
4. Orientare il diffusore ed azionare il dispositivo di erogazione
5. Dirigere il getto alla base delle fiamme.
6. Erogare con precisione, evitando gli sprechi.
7. Iniziare lo spegnimento dalle fiamme più vicine dirigendosi progressivamente verso il focolaio principale.
8. Mantenere una giusta distanza, senza stare né troppo vicini alle fiamme (pericolo per l'operatore) né troppo lontano (azione poco efficace).
9. Non azionare l'estintore erogando controvento.
10. Non azionare l'estintore dirigendo il getto contro le persone.
11. Nel caso di erogazione contemporanea con due o più estintori, gli operatori devono agire parallelamente o fino a formare un angolo massimo di 90°
12. Nel caso di erogazione su liquido infiammato in recipiente aperto, operare in modo da evitare spargimenti di liquido infiammato, facendo rimbalzare l'estingente sul lato interno del recipiente opposto a quello di erogazione.
13. Nel caso di erogazione su parti in tensione, a prescindere dalla scelta della sostanza estinguente che non deve risultare conduttrice, l'operatore deve mantenersi a distanza di sicurezza dalle parti in tensione stesse.
14. A fuoco estinto, controllare accuratamente l'avvenuto spegnimento totale delle braci,
15. Dopo l'utilizzazione in ambienti chiusi. aerare il locale prima di permettere l'accesso alle persone.

## **Avvertenze e limitazioni**

- l'acqua è un buon conduttore di elettricità e pertanto non può essere usata in presenza di apparecchiature sotto tensione;
- l'acqua non può essere usata contro fuochi di classe "C" (gas);
- l'acqua non può essere usata contro fuochi di classe "D" (metalli);
- l'acqua non può essere usata contro fuochi di classe "E";
- l'acqua non trova impiego in ambienti a temperatura inferiore a 0°C.

Le attrezzature antincendio debbono essere sempre accessibili e **senza alcuna** arredo o di servizio che possa in qualche modo renderne più difficile l'accesso.

**Rete idrica antincendio: modalità di utilizzo** Prima di erogare l'acqua attraverso l'azionamento manuale della valvola di intercettazione, è necessario svolgere completamente la manichetta antincendio su di un piano (terreno o pavimentazione) e solo dopo tale operazione aprire la valvola di intercettazione, mediante l'apposito volantino.

*In caso di incendio:*

- aprire il portello della cassetta antincendio tramite la chiavetta apposita (oppure rompere il vetro);
- estrarre il tubo ovvero la manichetta antincendio (che per praticità dovrebbe essere già avvolta in doppio);
- svolgere completamente la manichetta antincendio in modo che sia ben piatta;
- qualora non fosse già collegata al rubinetto, collegarla;
- aprire la valvola di intercettazione facendo attenzione che la pressione;
- dell'acqua non faccia sbattere, danneggiandola la lancia idrica; **stare** a debita distanza dal punto in cui l'incendio si sta sviluppando;
- dirigere il flusso d'acqua, tramite la lancia, alla base della fiamma; non dirigere assolutamente il getto direttamente su parti elettriche sotto tensione (pericolo di shock elettrici anche mortali).
- E' consigliabile eseguire tali operazioni, in collaborazione. in due utenti

*A fine utilizzo:*

- chiudere la valvola di intercettazione;
- svuotare accuratamente la tubazione;
- lasciare asciugare il tubo;
- riavvolgere il tubo;
- reinserire il tutto nell'alloggiamento;
- richiudere il portello.

### **Nota:**

Un getto nebulizzato aumenta il potere estinguente dell'acqua e ne interrompe in parte la continuità elettrica. Un getto pieno permette invece un getto più compatto e di maggiore gittata (minori perdite di carico).

Pertanto se il fuoco è tale per cui l'intensità dei raggi calorifici può essere pericolosa si consiglia di posizionarsi lontano dal fuoco ed usare un getto compatto. Se viceversa il principio di incendio permette un maggiore avvicinamento, si consiglia l'impiego del getto frazionato che permette una più rapida estinzione.

L'utilizzo dei mezzi per la lotta antincendio è riservato esclusivamente a persone facenti parte della squadra di addetti alla lotta antincendio che abbiano ricevuto la specifica formazione.

In allegato sono riprodotte le planimetrie degli edifici scolastici, comprensive della legenda che riporta le vie di esodo, le uscite di emergenza, i luoghi sicuri di raccolta, i principali presidi anti-incendio.

Una copia delle suddette planimetrie deve rimanere affissa alla porta di ciascun locale dell'edificio scolastico, assieme alle principali indicazioni sui comportamenti da tenere in caso di emergenza e alle modalità di evacuazione.

Percorsi alternativi di evacuazione potranno essere sperimentati in occasione delle prove di evacuazione, in relazione a specifici casi ipotizzati che non consentono di utilizzare la normale via di fuga.

I percorsi alternativi dovranno altresì essere utilizzati, in caso di necessità, in situazioni di reale emergenza su specifica e puntuale indicazione del Coordinatore per la sicurezza del plesso (per esempio in caso di oggettiva impossibilità di utilizzare le normali vie di esodo, a causa di lavori o cantieri presenti nell'edificio o nelle immediate pertinenze).

All'inizio di ciascun anno scolastico, il Coordinatore per la sicurezza provvede a duplicare le suddette planimetrie e le relative indicazioni e ad affiggerle alla porta di tutti i locali dell'edificio scolastico.

In rapporto alle modifiche delle condizioni di esercizio e all'uso che di anno in anno può essere fatto dei diversi locali, le planimetrie sono soggette a revisione.

Inoltre, su ciascun piano dell'edificio scolastico deve rimanere affisso un prospetto numerico della popolazione esistente nella fascia oraria di massima presenza, come da fac-simile sotto riportato. Il prospetto viene compilato all'inizio di ciascun anno scolastico.

**NUMERO MASSIMO DI PERSONE PRESENTI NELL'EDIFICIO  
ANNO SCOLASTICO \_2019/2020**

		<b>docenti</b>	<b>alunni</b>	<b>pers. ATA</b>	<b>totale</b>
<b>Piano 1S</b>	<b>Max (M)</b>	<b>25</b>	<b>280</b>	<b>6</b>	<b>311</b>
	<b>Max (P)</b>	<b>2</b>	<b>20</b>	<b>0</b>	<b>22</b>
<b>Piano terra</b>	<b>Max (M)</b>	<b>50</b>	<b>460</b>	<b>25</b>	<b>535</b>
	<b>Max (P)</b>	<b>10</b>	<b>200</b>	<b>6</b>	<b>216</b>
<b>Piano primo</b>	<b>Max (M)</b>	<b>80</b>	<b>650</b>	<b>12</b>	<b>742</b>
	<b>Max (P)</b>	<b>8</b>	<b>120</b>	<b>0</b>	<b>128</b>
<b>Piano secondo</b>	<b>Max (M)</b>	<b>25</b>	<b>250</b>	<b>4</b>	<b>278</b>
	<b>Max (P)</b>	<b>2</b>	<b>40</b>	<b>0</b>	<b>42</b>

**(M) (P) Indica la massima presenza al mattino e al pomeriggio**

# Norme comportamentali per i principali casi di emergenza

## Segnalazione di pericolo e intervento di emergenza

Chiunque riscontri una qualsiasi situazione di emergenza deve avvertire le persone che a suo giudizio possono essere coinvolte dagli immediati sviluppi, deve dare il segnale di preallarme e far sì che sia avvisato l'RSPP del complesso ovvero in caso di sua assenza il personale incaricato di attuare le misure di lotta antincendio e primo soccorso.

Chiunque riscontri una qualsiasi situazione di pericolo può tentare un intervento di emergenza ma solo qualora ne sia in grado e possa farlo senza pregiudizio per la propria e per l'altrui incolumità.

## Procedura standard di comportamento per chi resta coinvolto in un incendio

- Mantenere la calma; prima pensare poi agire.
- Portare gli alunni fuori dall'edificio. Se il principio di incendio è modesto e si è capaci di farlo, tentare di soffocarlo con un estintore dirigendo il getto alla base della fiamma e comunque evitare sempre che il fuoco si intrometta tra le persone e la via di fuga, onde consentire la totale evacuazione dei presenti.
- Contemporaneamente dare l'allarme e attivare il personale incaricato di attuare le misure di lotta antincendio e primo soccorso.
- Non mettere in alcun modo a rischio la propria incolumità né quella degli altri.
- Se il personale addetto non riesce a spegnere l'incendio avvisare i Vigili del Fuoco e richiedere il loro intervento.
- Se si sviluppa un incendio all'interno della stanza in cui ci si trova, uscire subito chiudendosi dietro la finestra (se possibile) e in ogni caso la porta (anche eventualmente sigillando le fessure con panni bagnati) per evitare di alimentare la fiamma; quindi portare in luogo sicuro gli alunni e collaborare con il personale incaricato di attuare le misure di lotta antincendio e primo soccorso.
- Se il fumo impedisce di respirare, coprirsi la bocca e il naso con un fazzoletto possibilmente bagnato, uscire dall'edificio camminando chinati o gattoni (il fumo tende a salire in alto).
- Se il fuoco si è appiccato ai vestiti, coprire l'infortunato con una coperta per soffocare la fiamma.
- Al momento in cui viene dato l'allarme, predisporre a seguire le procedure per l'evacuazione dell'edificio, abbandonando immediatamente quanto si stava facendo, senza prelevare alcunché (vedere più avanti le procedure generali per l'evacuazione)

## Procedura standard di comportamento per chi resta coinvolto in un terremoto

Se ci si trova all'interno della scuola :

- Mantenere la calma ed evitare; evitare nella maniera più assoluta di correre, spingere, gridare.
- E' preferibile attendere la fine della scossa e ripararsi in un luogo sicuro piuttosto che precipitarsi all'esterno: cercare riparo sotto i banchi o sotto robusti tavoli, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.
- Allontanarsi da finestre, porte a vetri, vetrate o armadi.
- Non sostare nei corridoi o nel vano delle scale.
- Se si deve usare la normale scala interna, mantenersi possibilmente dalla parte del muro.
- Non usare nel modo più assoluto l'ascensore.
- Al momento in cui viene dato l'allarme, predisporre a seguire le procedure per l'evacuazione

dell'edificio, abbandonando immediatamente quanto si stava facendo, senza prelevare alcunché (vedere più avanti le procedure generali per l'evacuazione)

Se ci si trova all'aperto:

- Allontanarsi quanto più possibile dall'edificio, dagli alberi, dalle linee elettriche.
- Evitare di "ripararsi" sotto ponti, tettoie, ecc.
- Non vi avvicinarsi ad animali spaventati.

### **Procedura standard di comportamento per aiutare chi resta coinvolto in un infortunio: compiti del personale incaricato di attuare le misure di primo soccorso**

#### **Indicazioni generali**

Molteplici possono essere le cause di emergenza sanitaria: perciò, piuttosto che rischiare di intervenire in modo sbagliato è preferibile in linea generale allertare il personale incaricato di attuare le misure di primo soccorso o, se necessario, richiedere l'intervento del Servizio 118 (se l'infortunio riguarda un alunno, avvertire in ogni caso anche la famiglia).

Poiché il personale della scuola non ha generalmente competenze infermieristiche né sanitarie, occorre in primo luogo evitare di aggravare la situazione dell'infortunato con manovre e medicazioni che in quel momento non sia ragionevole fare.

Prima di intervenire, adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie, onde evitare di diventare una seconda vittima (lavarsi bene le mani prima e dopo l'intervento, usare sempre guanti mono-uso, proteggersi da scariche elettriche o da esalazioni gassose).

Nel caso si verifichino emorragie, far sdraiare l'infortunato, sollevare la parte sanguinante al di sopra del livello del cuore, tentare di arrestare l'emorragia; nel caso si renda necessaria una medicazione, pulire bene la ferita con acqua o acqua ossigenata asportando eventuali impurità, disinfettare con l'aiuto di garze sterili imbevute di soluzioni disinfettanti (è preferibile non usare alcool né applicare polveri o pomate).

Fare sempre la denuncia di infortunio e trasmetterla alla Segreteria della scuola per i successivi adempimenti.

#### **In caso di infortunio lieve**

Allertare il personale incaricato di attuare le misure di primo soccorso.

Intervenire con la cassetta di primo soccorso .

Valutare se è opportuno richiedere l'intervento del 118.

#### **In caso di infortunio grave**

Allertare il personale incaricato di attuare le misure di primo soccorso.

Intervenire con la cassetta del primo soccorso.

Se l'infortunio riguarda un alunno, l'insegnante di classe provvede in ogni caso ad avvertire la famiglia

dell'infortunato e nel caso si ritenga opportuna una valutazione sanitaria si richiederà l'intervento del Servizio 118.

Se l'infortunio riguarda un lavoratore, nel caso si ritenga opportuna una valutazione sanitaria, il personale incaricato di attuare le misure di primo soccorso provvede a richiedere l'intervento del Servizio 118.

**La chiamata di soccorso deve fornire al centralino le seguenti informazioni:**

<b>“Sono</b>	<b>(Cognome Nome e qualifica)</b>
<b>telefono dalla scuola</b>	<b>(esatta denominazione)</b>
<b>ubicata in Via</b>	<b>. n.....</b>
<b>Si raggiunge da</b>	<b>. (percorso consigliato)</b>
<b>Nella scuola si è verificato</b>	<b>(descrizione dell'accaduto)</b>
<b>Presenza di feriti e cause della ferita</b>	<b>(numero persone coinvolte)</b>
<b>Situazione al momento</b>	<b>(evolversi della situazione)”</b>

In attesa dell'arrivo dell'autoambulanza, il personale incaricato di attuare le misure di primo soccorso. In particolare: si accerta del danno subito e della regione corporea colpita, verifica se la persona è cosciente o meno, cioè se risponde alle domande e agli stimoli, controlla la presenza di respirazione autonoma, verifica la funzionalità delle vie aeree facendo particolare attenzione ai problemi eventualmente presenti a livello della colonna vertebrale, accerta la regolarità della funzione cardiaca e della circolazione sanguigna in assenza di emorragie gravi.

Spostare l'infortunato dal luogo dell'incidente solo se necessario o se c'è pericolo imminente e continuato; porre eventualmente l'infortunato nella posizione di sicurezza più opportuna; se possibile, creare comunque le condizioni ottimali per l'intervento del Servizio 118

### **Procedura di evacuazione generale**

#### **Segnalazione di pericolo e intervento di emergenza**

Chiunque riscontri una qualsiasi situazione di emergenza deve avvertire le persone che a suo giudizio possono essere coinvolte dagli immediati sviluppi, deve dare il segnale di preallarme e far sì che sia avvisato l'RSPP, ovvero in caso di sua assenza il personale incaricato di attuare le misure di lotta antincendio e primo soccorso

Chiunque riscontri una qualsiasi situazione di pericolo può tentare un intervento di emergenza ma solo qualora ne sia in grado e possa farlo senza pregiudizio per la propria e per l'altrui incolumità.

#### **Chiamata di soccorso**

Nel caso si verifichi una emergenza che non è affrontabile con i mezzi di cui la scuola dispone, è importante agire con la massima prontezza e richiedere immediatamente aiuto a quelle strutture e a quegli enti che hanno competenze specialistiche.

Perciò, chiunque verifichi la suddetta necessità (datore di lavoro, personale docente, personale ATA, personale dipendente da ditte) è tenuto a richiedere soccorso con la massima urgenza secondo le modalità sotto indicate.

Per ogni evenienza il suddetto elenco deve essere sempre tenuto in evidenza vicino all'apparecchio telefonico, nei pressi dell'ingresso principale.

#### **NUMERI TELEFONICI PER CHIAMATE DI EMERGENZA**

<b>VIGILI DEL FUOCO -</b> (incendio, crollo e cedimento strutturale, terremoto, protezione civile)	<b>TEL. 115</b>
<b>POLIZIA DI STATO -</b> (soccorso pubblico di emergenza)	<b>TEL. 113</b>
<b>CARABINIERI -</b> (ordine pubblico)	<b>TEL. 112</b>
<b>EMERGENZA MEDICA -</b> (infortunio o emergenze sanitarie)	<b>TEL.118</b>

#### **PROTOCOLLO DI COMPORTAMENTO PER LA RICHIESTA DI SOCCORSO**

**“Sono ..... (Cognome Nome e qualifica)**  
**telefono dalla scuola ..... (esatta denominazione)**  
**ubicata in Via ..... n.....**  
**Si raggiunge da ..... (percorso consigliato)**  
**Nella scuola si è verificato ..... (descrizione dell'accaduto)**  
**Sono coinvolte ..... (numero persone coinvolte)**  
**Situazione al momento ..... (evolversi della situazione)”**

#### **Compiti del personale ausiliario**

Nel caso sia necessario evacuare la scuola parzialmente o totalmente, il collaboratore scolastico più vicino alla postazione della campanella provvede prima di ogni altra cosa ad emanare il segnale di emergenza.

Nelle scuole dotate di impianto di allarme, il collaboratore scolastico provvede ad azionare il sistema secondo le istruzioni ricevute.

Qualora venga a mancare l'energia elettrica, si dovrà allertare “a voce” gli insegnanti delle diverse classi.

Al segnale di emergenza i collaboratori scolastici svolgono i seguenti compiti:

- Si accertano sulla situazione e si attengono alle disposizioni ricevute
- Sgombrano le vie di scorrimento e di esodo da eventuali impedimenti
- Controllano che nessun alunno sia rimasto nei bagni o fuori dalle aule;
- se qualche alunno si trova nel bagno o fuori dall'aula provvedono ad accompagnarlo presso l'insegnante e comunque lo accompagnano verso un luogo sicuro
- Si assicurano di avere le chiavi di apertura delle porte e dei cancelli, quindi aprono le porte di uscita che conducono al luogo sicuro se eventualmente fossero chiuse.
- Si posizionano nei pressi delle uscite di emergenza (se si è assegnati al piano terra) o nei pressi delle scale interne o esterne (se si è assegnati ai piani) per facilitare l'evacuazione e il deflusso



ordinato delle scolaresche

- Collaborano con gli insegnanti per la corretta evacuazione delle scolaresche
- Si accertano che nessuno usi l'ascensore
- Si accertano che l'edificio sia completamente sgombro
- Abbandonano l'edificio e raggiungono il luogo sicuro dopo aver interrotto l'alimentazione elettrica e l'alimentazione dei combustibili

Compiti degli insegnanti:

Al primo segnale di emergenza (pre-allarme: due suoni brevi ed uno lungo intervallati e ripetuti)

- Danno precise disposizioni di comportamento agli alunni, evitando che si precipitino fuori dalle aule; si adoperano affinché gli alunni mantengano la calma. Invitano gli alunni a prepararsi ad uscire.
- Dopo aver verificato l'effettiva presenza di tutti gli alunni, si collocano in coda alla fila; se sono presenti due insegnanti, uno si collocherà alla testa ed uno alla coda della fila
- Fanno posizionare la scolaresca sulla soglia dell'aula, predispongono la scolaresca ad evacuare la scuola seguendo le vie di esodo indicate nelle planimetrie
- Gli insegnanti di sostegno agli alunni in situazione di handicap aiutano i disabili affinché possano uscire dalla scuola insieme agli altri compagni
- Attendono l'uscita della classe che secondo l'ordine di evacuazione precede la propria;
- Dopo il passaggio della classe che precede, fanno uscire nel corridoio in modo ordinato i propri alunni, controllano che nessuno sia rimasto in aula, si collocano in coda alla fila e seguono la classe fino al luogo sicuro indicato nelle planimetrie
- Danno disposizioni alla scolaresca affinché siano seguite le vie di esodo indicate nelle planimetrie
- Danno disposizioni alla scolaresca affinché la fila non venga interrotta, non vi siano soste né inversioni rispetto al percorso stabilito
- Arrivati al luogo sicuro, mantengono gli alunni in fila o comunque raggruppati disponendo la classe a fianco di quella che precedeva
- Fanno l'appello per verificare l'effettiva presenza di tutti gli alunni
- Attendono il segnale di rientro, che dovrà avvenire seguendo le stesse modalità dell'uscita in ordine inverso

Compiti del personale incaricato dell'assistenza ai disabili

## **ALUNNI**

- Al segnale di allarme, il personale incaricato dell'assistenza agli alunni disabili (assistenti alla persona, insegnante di sostegno) o, in assenza di dette figure, l'insegnante di classe provvede ad allertare gli alunni disabili presenti in classe.
- il personale di cui sopra provvede ad accompagnare gli alunni disabili verso il luogo sicuro; in nessun caso deve essere utilizzato l'ascensore.
- Le suddette operazioni sono svolte anche nei confronti di alunni che manifestano problemi emotivi

## **PERSONALE**

- Al segnale di allarme, il collega che occupa la postazione di lavoro più vicina al lavoratore in situazione di handicap motorio o sensoriale provvede ad allertare il lavoratore disabile.
- il suddetto personale provvede ad accompagnare il collega disabile verso il luogo sicuro; in nessun caso deve essere utilizzato l'ascensore.
- Le suddette operazioni sono svolte anche nei confronti di lavoratori che manifestano problemi emotivi.

### **Compiti del personale amministrativo**

Al segnale di emergenza, il personale amministrativo svolge i seguenti compiti:

- Interrompe immediatamente quanto sta facendo, abbandona la propria postazione senza prelevare alcunché e si dispone ad evacuare i locali seguendo le vie di esodo indicate nelle planimetrie.
- Abbandona i locali in modo ordinato iniziando da quello più lontano dall'uscita e seguendo le vie di esodo indicate nelle planimetrie.
- Raggiunge il luogo sicuro, quindi attende il segnale di rientro per riprendere eventualmente la propria attività

### **Istruzioni per il pubblico**

Al segnale di emergenza le persone eventualmente presenti nella scuola svolgono i seguenti compiti:

- Interrompono immediatamente quanto stanno facendo, abbandonano il proprio posto senza prelevare alcunché e si dispongono ad evacuare i locali seguendo le vie di esodo indicate nelle planimetrie.
- Abbandonano i locali in modo ordinato seguendo le vie di esodo indicate nelle planimetrie.
- Nell'abbandonare i locali, evitano nel modo più assoluto di intralciare il percorso delle scolaresche e di usare l'ascensore.

**Compiti dei lavoratori incaricati di coordinare la sicurezza** e le operazioni di evacuazione in caso di pericolo grave e immediato

I Coordinatori per la sicurezza svolgono i compiti di coordinamento generale delle squadre incaricate di attuare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di pronto soccorso, salvataggio ed emergenza sanitaria. In particolare:

- Provvedono a tenere aggiornato il registro dei controlli periodici con le relative annotazioni e quello degli interventi di manutenzione effettuati dagli uffici competenti sulle attrezzature, sui macchinari e sugli impianti
- Segnalano immediatamente al Capo d'Istituto ogni possibile situazione che sia di pregiudizio per la sicurezza e la salute dei lavoratori e degli allievi

- Partecipano alla riunione periodica per la sicurezza
- Provvedono ad organizzare almeno due prove di evacuazione generale nell'anno scolastico (generalmente una nel mese di ottobre o novembre ed una in primavera), anche ipotizzando situazioni che richiedono di utilizzare vie di fuga alternative (l'esito delle prove effettuate dovrà essere annotato sull'apposito registro)

**Prima dell'inizio di ciascun anno scolastico, e con cadenza almeno trimestrale, avvalendosi della collaborazione degli altri incaricati, i coordinatori effettuano le seguenti operazioni e i seguenti controlli:**

1. Verificano la scadenza degli estintori e almeno 30 giorni prima della loro scadenza effettuano la relativa segnalazione al capo di istituto.
2. Verificano che gli estintori non vengano manomessi e siano effettivamente presenti in prossimità dei relativi cartelli
3. Verificano il funzionamento dell'impianto elettrico di emergenza, ove presente
4. Verificano la funzionalità dei sistemi di segnalazione fumo e di allarme, ove presenti
5. Controllano che non siano rimossi dal loro posto né la cartellonistica, né le attrezzature mobili antincendio, né qualunque altro presidio che garantisca la sicurezza e la salute dei lavoratori
6. Controllano che siano effettivamente rispettate le misure di sicurezza in materia di prevenzione incendi, così come previsto dalla vigente normativa
7. Verificano la presenza delle attrezzature e dei presidi sanitari esistenti nella scuola per interventi di primo soccorso, nonché le date di scadenza dei prodotti e provvedono a richiedere la sostituzione dei presidi sanitari al capo di istituto
8. Verificano che tutti i recapiti telefonici di chiamata urgente siano esposti in modo ben visibile vicino all'apparecchio telefonico
9. Verifica che le planimetrie contenenti i percorsi di evacuazione e le istruzioni per le emergenze siano affisse alla porta di ciascun locale della scuola e nei pressi della postazione abitualmente occupata dal personale ausiliario

**Compiti dei lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione e lotta anti-incendio**

1. Se necessario e sulla base della formazione ricevuta, provvedono ad azionare le attrezzature antincendio
2. Controllano che i lavoratori e gli alunni osservino le istruzioni ricevute, nonché i divieti e le prescrizioni, in caso di evacuazione dell'edificio
3. Collaborano con il coordinatore per la sicurezza nello svolgimento dei controlli e delle verifiche periodiche sui presidi antincendio
4. Collaborano con il coordinatore per la sicurezza ad organizzare nel rispettivo ambiente di lavoro almeno due prove di evacuazione generale durante l'anno scolastico, anche mediante simulazioni e prove di soccorso o di salvataggio per le diverse eventuali emergenze (terremoto, infortunio, incendio)
5. In ordine ai controlli e alle simulazioni effettuati, riferiscono al coordinatore per la sicurezza, fornendo ogni opportuna indicazione per eventuali correttivi, per la realizzazione di programmi di informazione e di formazione e per il miglioramento dei livelli di sicurezza.
6. Segnalano al coordinatore per la sicurezza e al datore di lavoro con la massima tempestività ogni situazione che possa rappresentare un rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori e degli alunni.

### **Compiti dei lavoratori incaricati di attuare le misure di primo soccorso**

In caso di pericolo grave e immediato, sulla base della specifica formazione ricevuta, mettono in atto tutte le necessarie misure di prevenzione e di sicurezza per il pronto soccorso, salvataggio ed emergenza sanitaria. In particolare, in caso di infortunio, effettuano le seguenti operazioni:

1. Prima ancora di intervenire, adottano tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie, onde evitare di diventare una seconda vittima (lavarsi bene le mani prima e dopo l'intervento, usare sempre guanti mono-uso, proteggersi da scariche elettriche o da esalazioni gassose)
2. provvedono alle prime cure del caso per gli infortunati, ovvero valutano se la situazione è tale da rendere necessaria la richiesta di intervento da parte del 118 o comunque il controllo medico,
3. Nel caso l'infortunato abbia battuto la testa, richiedono senz'altro l'intervento del 118 per mettere l'infortunato sotto osservazione e controllo medico
4. Provvedono a far spostare l'infortunato dal luogo dell'incidente solo se necessario o se c'è pericolo imminente e continuato (porre eventualmente l'infortunato nella posizione di sicurezza più opportuna; creare comunque le condizioni ottimali per l'intervento del 118)
5. Organizzano e coordinano le operazioni di salvataggio e di primo soccorso agli infortunati in modo tale che ciascun lavoratore esegua gli incarichi specificamente assegnati con le precauzioni del caso
6. Collaborano con il coordinatore per la sicurezza per verificare la presenza delle attrezzature e dei presidi sanitari presenti nell'ambiente di lavoro e per controllare la data di scadenza dei prodotti sanitari
7. Segnalano al Coordinatore per la sicurezza e al datore di lavoro con la massima tempestività ogni situazione che possa rappresentare un rischio per l'incolumità o la salute dei lavoratori e degli alunni.

### **Attuazione e controllo delle misure di sicurezza in materia di prevenzione incendi.**

Misure da adottare per prevenire il verificarsi di un incendio o la sua propagazione: precauzioni, prescrizioni, divieti per tutto il personale

### **Le cause e i pericoli di incendio più comuni sono i seguenti :**

1. deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo o loro manipolazione senza le dovute cautele,
2. accumulo di rifiuti, carta o altro materiale combustibile che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente,
3. negligenza o imperizia relativamente all'uso di apparecchi elettrici e di apparecchi generatori di calore,
4. inadeguata pulizia delle aree di lavoro e scarsa manutenzione delle apparecchiature,
5. uso di impianti elettrici difettosi o non adeguatamente protetti,
6. riparazioni o modifiche di impianti elettrici effettuate da persone non qualificate,
7. presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non sono utilizzate,
8. ostruzione delle aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari,
9. apparecchiature elettriche e di ufficio,
10. mancata osservanza del divieto di fumare e del divieto di usare apparecchi a fiamma libera,
11. inadeguata formazione del personale sull'uso di materiali o attrezzature pericolose,
12. negligenze di appaltatori o degli addetti alla manutenzione.

**Le principali misure per prevenire il verificarsi o il propagarsi di un incendio sul luogo di lavoro sono le seguenti :**

1. Deposito ed utilizzo di materiali infiammabili o facilmente combustibili
2. I prodotti per la pulizia e i materiali facilmente combustibili (per esempio, carta) debbono essere depositati e custoditi in appositi armadi chiusi, al di fuori della portata degli alunni e lontano dalle vie di esodo; debbono inoltre essere usati con ogni possibile cautela (indossare sempre i guanti per l'uso, non miscelare i prodotti tra loro, fare attenzione affinché non si versino inavvertitamente o rimangano aperti, usarli nelle dosi consigliate, leggere ed attenersi alle istruzioni riportate sulla confezione);
3. I materiali adoperati per uso didattico (liquidi infiammabili o facilmente combustibili, sostanze che possono emettere vapori o gas) debbono essere custoditi in armadi chiusi nei locali appositamente destinati allo scopo (per esempio, laboratorio di scienze) e solamente in quantità strettamente necessarie per l'attività didattica e di ricerca in corso;
4. Occorre evitare l'accumulo di scorte eccessive di materiali infiammabili o facilmente combustibili; le scaffalature contenenti materiale d'archivio di tipo cartaceo o materiale librario debbono essere a distanza non inferiore a 0,60 m. dal solaio; negli archivi e nei magazzini, i materiali debbono essere depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, lasciando comunque corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 90 cm.; non possono essere applicati alle finestre tendaggi confezionati con stoffe che non siano ignifughe;
5. I materiali infiammabili non devono essere ubicati in prossimità di apparecchi di illuminazione, in particolare se si effettuano travasi di liquidi.
6. Rifiuti e scarti di lavorazione combustibili
7. I rifiuti e gli scarti di lavorazione facilmente combustibili (come la carta) non debbono essere depositati, neanche in via temporanea, lungo le vie di esodo (corridoi, scale, disimpegni) ; debbono essere tenuti lontano anche da sorgenti di ignizione e fonti di calore; debbono inoltre essere rimossi giornalmente e accumulati negli appositi contenitori all'esterno dell'edificio.
8. Divieto di fumare e utilizzo fonti di calore
9. E' tassativamente vietato fumare in qualsiasi locale della scuola ;
10. E' vietato adoperare apparecchi a fiamma libera o generatori di calore per uso personale (stufette a gas o con resistenza elettrica);
11. L'accesso al locale caldaia è consentito esclusivamente al personale addetto.
12. Impianti e attrezzature elettriche
13. I cavi dell'impianto elettrico debbono risultare sempre sotto traccia o canalizzati;
14. Non usare "ciabatte" o prese multiple;
15. Evitare collegamenti "volanti" con prese elettriche;
16. Le prese elettriche difettose debbono essere adeguatamente coperte e isolate, in attesa della necessaria sostituzione (va inoltre segnalato il guasto con apposito cartello);
17. Le riparazioni elettriche devono essere effettuate esclusivamente da personale tecnico competente e qualificato;
18. Non debbono essere usate apparecchiature di tipo elettrico che abbiano fili scoperti o prese difettose;
19. Prima di chiudere la scuola, alla fine della giornata, il personale ausiliario deve provvedere a spegnere le luci in tutti i locali.

Ordinaria manutenzione (anche nelle aree non frequentate)

All'inizio della giornata lavorativa i collaboratori scolastici debbono accertarsi che sia garantito l'esodo delle persone dal luogo di lavoro: tutti i presidi antintrusione eventualmente presenti (quali catene,

serrande estensibili, lucchetti) debbono essere aperti, con particolare riguardo alle porte che si trovano in corrispondenza delle uscite di sicurezza; le porte debbono risultare facilmente e immediatamente apribili dall'interno senza l'uso di chiavi;

Le uscite di sicurezza e i corridoi debbono essere tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale possa intralciare l'esodo; è vietato compromettere l'agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza; deve essere controllata la funzionalità delle porte tagliafiamma;

Al termine della giornata lavorativa, ciascun lavoratore, nell'ambito della propria attività e delle proprie mansioni, deve effettuare un accurato controllo per assicurarsi che:

- le attrezzature di lavoro siano riposte ordinatamente in luogo sicuro,
- le porte (in particolare quelle tagliafiamma) siano chiuse,
- le apparecchiature elettriche siano messe fuori tensione.
- tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano rimossi e portati all'esterno,
- tutti i materiali infiammabili o combustibili siano riposti in luogo chiuso e sicuro,
- tutti i materiali cartacei siano stati riposti negli appositi armadi o scaffali,

Le aree normalmente poco frequentate (locali di deposito, scantinati, sottoscala, ecc.) ed ogni area dove un incendio potrebbe svilupparsi senza poter essere individuato rapidamente, devono essere tenute libere da materiali combustibili; l'accesso a dette aree deve essere vietato alle persone non autorizzate, mediante apposito cartello.

Attrezzature di protezione antincendio, impianti di estinzione, segnaletica di sicurezza e segnale di allarme

La segnaletica di sicurezza deve essere posta in luoghi ben visibili e non deve essere rimossa per nessun motivo;

Le attrezzature anti-incendio (estintori, idranti) debbono essere controllate all'inizio dell'anno scolastico e periodicamente con frequenza almeno trimestrale dagli incaricati, in modo da verificarne la costante efficienza;

Al segnale di evacuazione, ogni persona presente nell'edificio deve immediatamente mettere in atto le procedure indicate nel presente documento, ciascuna secondo le rispettive competenze;

E' vietato utilizzare l'ascensore in caso di incendio e durante l'evacuazione.

## **Livelli di informazione e formazione dei lavoratori**

### **Informazione dei lavoratori**

Tutti i lavoratori dipendenti sono stati adeguatamente informati in occasione di apposite riunioni riguardo a:

- documento di valutazione dei rischi e in particolare dei rischi residui presenti nel rispettivo ambiente di lavoro;
- specifiche disposizioni scritte sui comportamenti da osservare nell'ambiente di lavoro e indicazioni per interventi di primo soccorso;
- piano di evacuazione e relative disposizioni
- Una copia del documento di valutazione dei rischi, del piano di evacuazione, del protocollo di comportamento e delle indicazioni per interventi di primo soccorso è presente nella scuola (docenti e personale ATA statale, personale dipendente da Ditte), affinché ciascun lavoratore sia adeguatamente informato sui comportamenti da tenere e sulle procedure e i compiti da svolgere.
- Il personale trasferito, quello di nuova nomina e il personale supplente sono tenuti a prendere visione del documento di valutazione dei rischi, del protocollo di comportamento e delle indicazioni per interventi di primo soccorso, nonché del presente piano di evacuazione.
- Per necessaria informazione i suddetti documenti debbono rimanere affissi in permanenza all'albo della sicurezza di scuola.

Ciascun lavoratore è tenuto al rispetto e all'osservanza delle norme e delle indicazioni contenute nel presente piano.

Il personale dipendente da Ditte che operano all'interno della scuola per determinati servizi (pulizie, servizio di refezione, pre-scuola, assistenza alla persona, ecc.) è tenuto ad osservare le suddette disposizioni, nonché le specifiche norme e indicazioni di comportamento emanate dal rispettivo datore di lavoro, con particolare riferimento alle norme relative all'autocontrollo per la gestione dei servizi di mensa.

Tutti i lavoratori dipendenti sono stati informati sul D.L.vo 81/2008 mediante invio del documento all'albo della sicurezza del sito scolastico

### **Informazione del pubblico**

Una copia del presente piano di evacuazione, del documento di valutazione dei rischi, del protocollo di comportamento e delle indicazioni di primo soccorso deve rimanere affissa all'Albo della sicurezza della scuola e all'albo telematico del sito scolastico, affinché ogni persona che accede all'edificio sia adeguatamente informata.

### **Informazione e formazione degli alunni**

L'informazione e la formazione degli alunni ricadono sotto la competenza e la responsabilità del personale docente.

All'interno della programmazione didattica, i docenti debbono prevedere percorsi didattici e formativi sulle problematiche connesse alle possibili situazioni di emergenza e ai relativi modi per gestirla. In particolare, debbono essere fornite agli alunni puntuali informazioni riguardo a:

1. le possibili emergenze,
2. cosa è e a cosa serve il piano di evacuazione,

3. i comportamenti da tenere per evitare il panico e per evacuare ordinatamente la scuola,
4. i percorsi da seguire per raggiungere il luogo sicuro,
5. il significato dei diversi segnali di sicurezza presenti nella scuola.

Le suddette informazioni debbono essere affiancate dalla lettura e interpretazione delle planimetrie e da periodiche esercitazioni pratiche, anche sotto forma di gioco.

Al termine di ciascuna esercitazione, è opportuno che gli alunni effettuino sotto la guida degli insegnanti un'analisi dei comportamenti tenuti al fine di individuare e modificare gli atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

### **Formazione dei lavoratori**

La formazione dei lavoratori (docenti e personale ATA statale) sulle tematiche relative alla sicurezza e sull'evacuazione degli edifici viene effettuata mediante incontri durante i quali sono visionati prodotti multimediali e ascoltate relazioni di esperti.